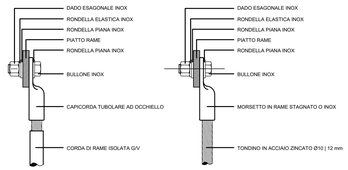
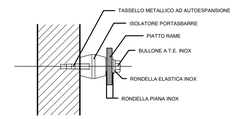
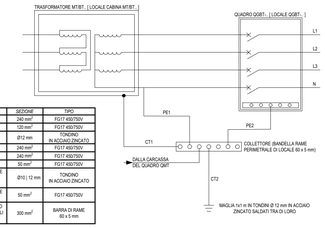
PARTICOLARE FISSAGGIO CAVI E TONDINI SU PIATTO DI RAME (TIPICO)



PARTICOLARE FISSAGGIO PIATTO RAME (TIPICO)

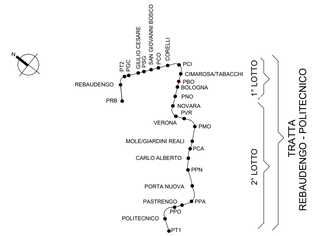


SEZIONE CAVI PE/CT ED EQUIPOTENZIALI TRASFORMATORE MT/BT... - QUADRO QGBT-..



DESCRIZIONE	SEZIONE	TIPO
CT1	240 mm²	FG17 450/750V
CT2	120 mm²	FG17 450/750V
CT2	Ø12 mm	TONDINO IN ACCIAIO ZINCATO
PE1	240 mm²	FG17 450/750V
PE2	240 mm²	FG17 450/750V
CARCASSA QBT - COLLETTORE	50 mm²	FG17 450/750V
COLLEGAMENTO EQUIPOTENZIALE (FERRI FONDAZIONI, RETE ELETTROSALDATA)	Ø10 | 12 mm	TONDINO IN ACCIAIO ZINCATO
COLLEGAMENTO EQUIPOTENZIALE (BARRE EQUIPOTENZIALI)	50 mm²	FG17 450/750V
ANELLO EQUIPOTENZIALE (PIATTO STAFFATO ALLE PARETI DEI LOCALI MT, BT, PET, SSE, UPS1, UPS2)	300 mm²	BARRA DI RAME 60 x 5 mm

KEY PLAN



LEGENDA COLORI

	IMPIANTO DISPERDENTE DI TERRA DI POZZO
	IMPIANTO DI EQUIPOTENZIALIZZAZIONE
	IMPIANTO DI TERRA DI GALLERIA/POZZO

LEGENDA CONDUTTORI IMPIANTO DI TERRA ED EQUIPOTENZIALE

	CONDUTTORE DI TERRA IN CAVO G/V FG17 (SALVO DIVERSA INDICAZIONE RIPORTATA NELLO SCHEMA)
	CORDA DI RAME NUDA DA 120 mm²
	COLLEGAMENTO EQUIPOTENZIALE ESEGUITO CON TONDINO IN ACCIAIO ZINCATO ø10 mm E MORSETTI INOX O IN RAME STAGNATO
XXX	SEZIONE CAVO IN mm²
	ESEMPIO: 50 = SEZIONE CAVO 50 mm²
XXX	INDICATORE DIAMETRO TONDINO IN ACCIAIO ZINCATO
	ESEMPIO: Ø10 = DIAMETRO TONDINO 10 mm
	INDICATORE NUMERO CAVI / TONDINI (PER N > 1)

NOTA:
SI PRECISA CHE EVENTUALI DERIVAZIONI DAI CAVI SONO EVIDENZIATE ATTRAVERSO IL SEGUENTE SIMBOLO

LEGENDA SIMBOLI

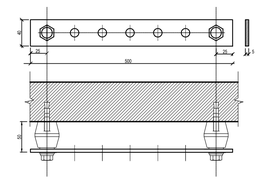
	BANDELLA DI RAME PERIMETRALE 60x5 mm (COLLETTORE O NODO DI TERRA PRINCIPALE)
40X40	COLLETTORE (O NODO) DI TERRA SECONDARIO COSTITUITO DA BARRA IN RAME CIRC. 500x40x5 mm
	RETE DI TERRA EQUIPOTENZIALE COSTITUITA DA MAGLIA 60x60 cm IN ACCIAIO ZINCATO ø12 mm POSATA A CONTATTO DEL SOLAIO O NEL MASSETTO DEL PAVIMENTO (LADDOVE PRESENTE)
	PUNTO DI CONNESSIONE SALDATO O CON MORSETTO
	DISPERSORE INTENZIONALE DI TERRA DI POZZO COSTITUITO DA RETE MAGLIATA 1x1 m IN ACCIAIO ZINCATO ø12 mm POSATO A CONTATTO COL TERRENO
	CASSETTA PER VERIFICHE IMPIANTO DI TERRA
	PUNTO FISSO DI TERRA PER COLLEGAMENTO AI FERRI STRUTTURALI VERTICALI

LEGENDA RIQUADRO LOCALE

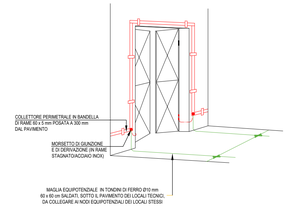
ESEMPIO:

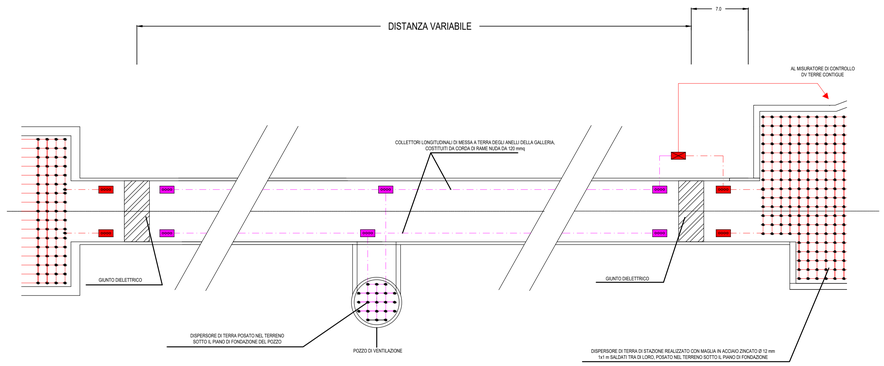
NOTA: IL COLORE DI RIEMPIMENTO CORRISPONDE A QUELLO DELLE KEY-MAP PER LA INDIVIDUAZIONE DEI LOCALI DEL POZZO

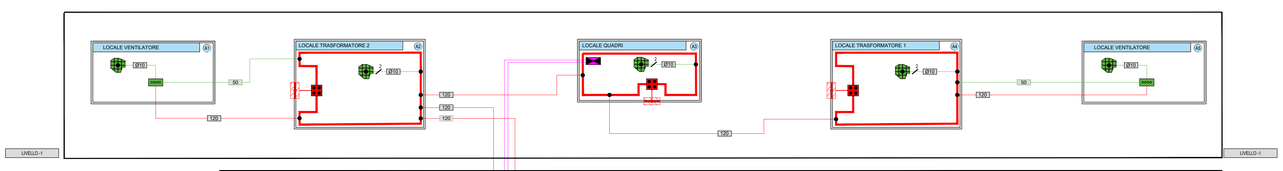
BARRA COLLETTRICE DI TERRA (TIPICO) INSTALLAZIONE A PARETE

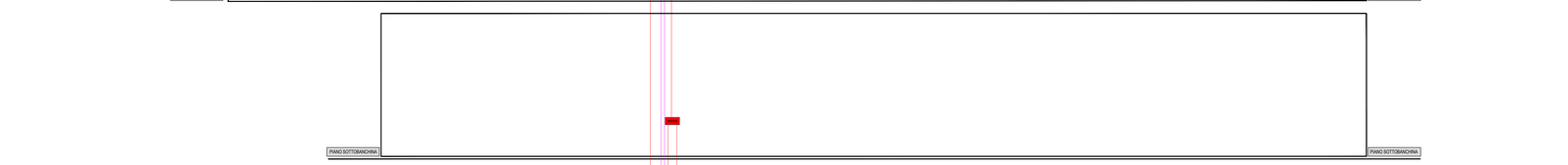


PARTICOLARE COLLETTORE PERIMETRALE EQUIPOTENZIALE

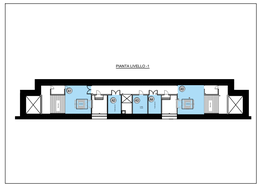








KEY-MAP



LEGENDA LOCALI

A6	LOCALE VENTILATORE
A2	LOCALE TRASFORMATORE 2
A3	LOCALE QUADRI
A4	LOCALE TRASFORMATORE 1
A6	LOCALE VENTILATORE

NOTE

1 - IL CENTRO STELLA DEI TRASFORMATORI E' CONNESSO ALLA BANDELLA DI TERRA IN RAME PERIMETRALE AI LOCALI CABINA MT/BT1 E CABINA MT/BT2.
DALLA STESSA E' DERIVATA TUTTA LA RETE EQUIPOTENZIALE FINO AI NODI IN CORRISPONDENZA DEI QUADRI SECONDARI E DA QUESTI A TUTTE LE MASSE METALLICHE

2 - GLI IMPIANTI DI POZZO SONO REALIZZATI CON SISTEMA TN-S

3 - GLI IMPIANTI DI GALLERIA ALIMENTATI DAL POZZO SONO REALIZZATI CON SISTEMA TT IN QUANTO HANNO LE MASSE COLLEGATE AD UNA TERRA ELETTRICAMENTE INDIPENDENTE DA QUELLA DEL SISTEMA DI ALIMENTAZIONE

4 - IN CORRISPONDENZA DEI GIUNTI DIELETTRICI TRA STAZIONE E GALLERIA DEVONO ESSERE PREVISTI ACCORGIMENTI PER INTERROMPERE LA CONTINUITA' DI:

- TUBAZIONI IDRICHE ANTINCENDIO
- MANICELLONI, PASSERELLE E CANALIZZAZIONI METALLICHE
- CAVI TLC
- CLS DI RICARICA E DI ARMAMENTO

5 - DEVONO INOLTRE ESSERE PREVISTE INTERRUZIONI DELLE EVENTUALI ARMATURE METALLICHE DEI CAVI ELETTRICI PER UN TRATTO DI LUNGHEZZA DI POCO SUPERIORE A QUELLA DEL GIUNTO DIELETTRICO

6 - AL FINE DI EVITARE FENOMENI CORROSIVI, IN CORRISPONDENZA DI COLLETTORI / DISPERSORI LE CONNESSIONI TRA METALLI DIFFERENTI, QUALORA COLLOCATE NEL TERRENO O IN ARIA, DEVONO ESSERE REALIZZATE MEDIANTE MORSETTI / CAPICORDA DI MATERIALE ADEGUATO (AD ESEMPIO ACCIAIO INOX O RAME STAGNATO)

7 - I FERRI DI ARMATURA DEI SOLAI DOVRANNO ESSERE RESI ELETTRICAMENTE CONTINUI TRAMITE OPPORTUNE SOVRAPPOSIZIONI DEI FERRI STESSI (UNITI TRA LORO MEDIANTE LEGATURE A REGOLA D'ARTE EDILE, SALDATURE O MORSETTI. PRIMA DEL GETTO DEL SOLAIO STESSO LA CONTINUITA' DEI FERRI DOVRA' ESSERE VERIFICATA TRAMITE MISURA STRUMENTALE

MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE

Mims

COMUNE DI TORINO

CITTÀ DI TORINO

METROPOLITANA AUTOMATICA DI TORINO
LINEA 2 - TRATTA POLITECNICO - REBAUDENGO

PROGETTAZIONE DEFINITIVA
Lotto Costruttivo 1: Rebaudengo - Bologna

PROGETTO DEFINITIVO

DIRETTORE PROGETTAZIONE Responsabile integrazione discipline specialistiche	IL PROGETTISTA	INFRATRASPORTI.TO S.r.l.
Ing. R. Crova Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 6038S	Ing. F. Azzarone Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 12287I	IMPIANTI NON DI SISTEMA - POZZO SAN GIOVANNI BOSCO IMPIANTO ELETTRICO DI MESSA A TERRA SCHEMA GENERALE

BIM MANAGER Geom. L. D'Accardi

ELABORATO	REV. int.	REV. est.	SCALA	DATA
MTL2T1A1D IELPSGK003	0	1	-	15/12/2022

AGGIORNAMENTI

Pg. 1 a 1

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROL.	APPROV.	VISTO
0	EMISSIONE	31/03/2022	GSC	AGH	FAZ	RCR
1	Emissione finale a seguito di verifica preventiva	15/12/2022	GSC	AGH	FAZ	RCR

LOTTO 1	CARTELLA	12.3.3	7	MTL2T1A1D IELPSGK003

STAZIONE APPALTANTE

DIRETTORE DI DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ
Ing. R. Bertasio

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Ing. A. Strozziero